

## Covid, tempo di vaccini: battaglie in corso

25 Novembre 2020

Riccardo Ruggeri

Dal mio lockdown volontario, che dura ormai dal 1° ottobre, sto cercando di immaginarmi come sarà il 2021. Di certo sarà l'anno della più grande vaccinazione di tutti i tempi. Ma come la vivremo, come reagiranno i giovani, riusciremo a metabolizzarla?

Intanto, esterrefatto, sto assistendo alla più grande battaglia markettara fra aziende. **Questo fine 2020 sta diventando la Stalingrado del business farmaceutico e non solo. Curiosamente questa volta dietro a questi Gruppi storici o appena nati, non ci sono solo, come ovvio, gli azionisti e i lobbisti, ma nuove figure.** Trovo difficile descriverli con parole comuni, come mi succede con tutto ciò che riguarda il *CEO capitalism*. Sponsor, garante, influencer, mallevadore li sento come inadeguati. Si presentano come mediatori, sotto le spoglie di un politico importante, di un visionario, di un filantropo birbante, etc. Sia chiaro, non c'è nessun complotto, costoro hanno solo la volontà di fare, con facilità, profitti a manetta e al contempo porsi come salvatori del mondo. Finti sacerdoti che rubano le ostie benedette.

**Questa battaglia markettara viene condotta, come ovvio, in prima persona dai CEO,** con la classica volgarità manageriale che esprimono quando intuiscono che il banchetto sarà per loro molto ricco, imbottiti come sono di stock option da monetizzare il primo possibile. E allora vale tutto, tanto ci si può nascondere dietro la frase mitica: “operiamo nel supremo interesse della salute, etc. etc..”. Mi ricordano quelle lotte nelle savane africane, filmate da National Geographic, dove un gruppo di leonesse abbatte, con enorme dispendio di energie, un paio di zebre, ed immediatamente il problema diventa evitare che le iene e altri animali tentino di partecipare al banchetto, mangiando a sbafo. Distrutte dalla fatica, devono di nuovo combattere per difendere il malloppo. Il 2021, per alcuni, sarà l'anno di buffet di business pantagruelici.

Sappiamo bene che nel mondo magico del *CEO capitalism* ormai il problema non è più il “prodotto” ma il “processo”. E il “processo”, così com'è oggi configurato, nessuna attinenza ha con le regole classiche del mercato, ma si fa terreno di scontro mortale, ove ogni colpo è ammesso, pur di guadagnare quote e fare profitti fantozziani. Il cambio di passo lo vedi da come sono state velocizzate le certificazioni, un tempo molto lente e circospette come si conviene alla scienza. E pure dalla firma di contratti miliardari ancor prima del completamento della fase 3, quella dirimente.

**Ormai è chiaro, il problema non sarà la disponibilità dei vaccini, anzi forse ce ne saranno fin troppi.**

Personalmente temo la qualità dell'informazione che stiamo dando ai cittadini. Non tutti sono onestamente SI VAX come me e tanti altri. Divenni SI VAX non per ideologia ma per motivi oggettivi: giovane padre ero terrorizzato dalla poliomielite che aveva colpito pesantemente zii e cugini, per cui i miei figli furono vaccinati sia con il **Salk** (iniettato), sia un anno dopo con il **Sabin** (per bocca). Da allora nella nostra famiglia i vaccini li abbiamo fatti tutti, sempre però con il massimo rispetto (da liberali) verso quelli che li rifiutavano per scelte personali.

**Il pericolo è che i cittadini comuni, diciamolo brutalmente, i poveracci (con questi al potere presto lo saremo tutti) ricevano informazioni markettate, figlie del terrorismo mediatico che hanno imposto. I primi sondaggi li considero molto brutti, non per i numeri in sé, ma per la scarsa affidabilità percepita dalle risposte. I più fragili di noi, sapendo che il “No” è una risposta non politicamente corretta, o dicono di non sapere o peggioramento.**

**E poi diciamocelo, non aiuta il SI continuare a imporci la solita compagnia di giro tv di virologi di regime. Meglio sarebbe una serissima e rigorosa campagna informativa sulla vaccinazione fatta da scienziati veri, ricchi di umanità, capaci di convincere anziché minacciare e terrorizzare. Possibile che non capiscano che saranno proprio i “poveracci” ad essere determinanti per raggiungere quell’immunità di gregge, che aiuterebbe tutti a uscire dalla palude del “Virus”?**

Fin dall’inizio ho scritto che i conti si faranno alla fine, e l’unico indice che permette a noi cittadini di giudicare le nostre leadership è la posizione dell’Italia nella classifica finale dei “morti per milione di abitanti”. Infatti cosa c’è di più corretto che essere giudicati dai risultati, specie quando hai goduto dei pieni poteri?

*Zafferano.news*

**TAG:** Covid-19, coronavirus, vaccini

---

### **Avvertenza**

*La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.*